

Cronaca Provinciale

Premi alle donne agricoltrici del 1917

La Cattedra ambulante di agricoltura della provincia di Udine (direzioni provinciali) sta diramando ai sindaci, Enti agrari, Parrocchie, ecc. la seguente circolare.

Il Ministro per l'Agricoltura, con decreto 21 luglio u. s. ha stabilito che anche quest'anno siano concessi premi alle donne che durante la campagna in corso, maggiormente si distinguono per la loro operosità costante e produttiva nell'attendere ai lavori agricoli, in sostituzione degli uomini chiamati alle armi.

Al conseguimento dei premi, potranno aspirare anche le aziende e le organizzazioni che, durante la campagna, si saranno particolarmente distinte per l'utilizzazione della mano d'opera femminile nei lavori agricoli.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura rimane perciò in attesa di ricevere da Sindaci, Presidenti di Associazioni e Circoli Agricoli, Lattierie, Società mutue bestiarie, Casse rurali, M. R. Parrocchie, ecc. la segnalazione dei casi che maggiormente meritano di essere posti in evidenza.

E' necessario che, per ogni donna proposta per il premio, siano mandate entro il giorno 15 novembre p. v. le seguenti indicazioni:

- a) cognome, nome, paternità ed esatta residenza;
b) composizione della famiglia completa (sesso ed età dei singoli componenti);
c) numero ed età degli uomini assenti per servizio militare;
d) numero dei campi coltivati dalla famiglia;
e) eventuale mano d'opera salariata di cui la famiglia dispone;
f) ogni altra informazione, che valga a far risaltare il merito della donna che aspira al premio.

Sarà grato alla S. V. se vorrà dare la massima diffusione al contenuto della presente circolare, e vorrà prestarsi nel miglior modo possibile al conseguimento degli effetti che il Governo si propone di ottenere: da un lato, cioè l'incoraggiamento ad una ancor più intensa attività agricola; dall'altro l'omaggio al merito di tante umili e preziose lavoratrici.

Il Direttore F. Marchettano

CIVIDALE
L'Ente Municipale dei consumi
Sono oltre due anni che abbiamo reclamato un magazzino municipale per combattere, almeno in parte, il caro viveri, che in questa piazza si eleva in forma impressionante e dannosa della popolazione che deve lottare per fare fronte alle spese; ed è risentito ancora più fortemente, perché si tratta di sfruttatori venuti qui col solo ed unico scopo di approfittare delle circostanze.

Finalmente anche qui si era formata una Commissione per aprire questo magazzino, e tutto era già organizzato; fra giorni, doveva seguire l'apertura. Ma ecco che il sindaco ci mette la coda. Un membro del Comitato, forse il più competente nel commercio, si è dimesso; ed in seguito a ciò l'apertura del magazzino fu rimandata.

Assistenza Civile - Ieri sera, lunedì, doveva avere luogo in Municipio la riunione degli obblatori del Comitato di Preparazione Civile e di beneficenza, per la definitiva costituzione della beneficenza patriottica istituzione, della quale abbiamo già sommate tante beneficenze.

PASIANO DI PORDENONE
Assistenza Civile - Ieri sera, lunedì, doveva avere luogo in Municipio la riunione degli obblatori del Comitato di Preparazione Civile e di beneficenza, per la definitiva costituzione della beneficenza patriottica istituzione, della quale abbiamo già sommate tante beneficenze.

AMPEZZO

Par Benedetto Dorigo
Fu qui celebrata in questi giorni una solenne funzione funebre per il tenente degli alpini Benedetto Dorigo, caduto all'Ortigara, lasciando grande rimpianto tra noi. La nostra vasta chiesa parrocchiale era a lutto. Le colonne erano velate da drappi funebri, drappi funebri pendevano dalle balaustrate, nastri neri lasciavano i cavi. Nel mezzo sorgeva l'artistico tumulo cinto di fiori: la bara era coperta di una grande ghirlanda, tra cui s'intravedeva il tricolore. Trofei di fucili intrecciati a bandierine nazionali stavano ai quattro lati, danto al funebre apparato una non so quale espressione eroica.

La messa solenne cominciò alle ore 9.30. Ufficiava il parroco don E. Bullian; dall'orchestra limpide voci femminili diffondevano l'accorata melodia gregoriana. Assistevano alla messa tutte le autorità del paese: il R. Commissario dott. Peruzzi, il sig. capitano Coppo comandante del presidio, il sig. maresciallo dei carabinieri, gli uffici del presidio, il sig. cancelliere, le famiglie Dorigo e Bearzi, molti altri parenti ed amici tra le persone più ragguardevoli del paese. Molti fanciulli delle scuole con gli insegnanti, i bimbi dell'Asilo infantile con la signorina maestra e buon numero di compaesani, erano pure presenti.

Due plotoni del genio teleferisti qui di stanza al comando di due tenenti cingevano il tumulo, ritti in arme. All'elevazione ed alle esequie che seguirono la messa essi presen tarono l'armi salutandola il commilitone eroico che dorme lontano.

La commemorazione riuscì così nella sua pompa malinconica, degna dell'indimenticabile caduto, degna della gentilezza memore del paese.

Per l'occasione, alcuni amici e parenti pubblicarono un opuscolo in memoria a raccogliere i ricordi del defunto glorioso. La famiglia, con pensiero squisitamente gentile, elargì L. 35 all'Asilo infantile di qui, e 25 per la Cucina popolare.

TARCENTO

Comitato di azione civile. - Ecco un elenco di nuove offerte:
Mensili: Bussolari Alceste 1, 2, Peruzzi Luigi da Terzo Focchi Luigi (redento) 5, Tonchia Carlo 2, prof. Pontelli 3, L. A. Sellem Gisella 2, Burioni dott. Ernesto per luglio e agosto 30 famiglia Candolini per agosto 30.

Offerte varie. In morte del soldato Luzzo Urbano deceduto in quest'ospedale la vedova I. 10, al nome dell'avv. Candolini Agostino per occasione onomatistica a N. N. 50, Adelfe e Alfonso Pietrogrande per cura ricorrenza 20, Burini dott. Ernesto in morte del sig. Armellini Luigi fu Giacomo 3, in morte del valoroso capitano Benedetto Aristide; Elisa e prof. Gisella Pontelli 5, Candolini avv. Agostino 5.

SAGILE

Caduti per la patria - A questo Ufficio Notizie giunse la dolorosa notizia che in un recente fatto d'armi cadeva valorosamente sul campo dell'onore il aiutante di battaglia Piaz Angelo fu giovani di fanteria della classe 1890 abitante nella nostra frazione di Ronche.

Il valoroso soldato prestò onoratamente il servizio militare sorvenendo l'11 agosto e la Patria, 17 mesi nella campagna libica, dove guadagnò il grado di sergente maggiore, poscia nella guerra attuale.

L'eroico soldato prese parte alla presa di Gorizia, a quella di Sobor; in quest'ultima avanzata una granata lo colpì a morte.

Poco tempo prima di cadere sul campo dei gloriosi per merito di guerra venne nominato aiutante di battaglia.

Un altro suo fratello Francesco della classe 1883 di fanteria ebbe a dare in olocausto la giovane vita alla patria il 23 maggio u. s. Ora resta solo il suo fratello Antonio della classe 1877 che pur esso trovatis sotto lo armi.

Alla memoria dei due valorosi la nostra reverente riconoscenza, alla famiglia le nostre condoglianze più profonde.

PORDENONE

L'omicidio di Giusti

Una nuova scarcerazione
Come i lettori ricorderanno ai primi di giugno vennero arrestati in Giusti Oliva Luigi, Oliva Giuditta e Barzan Antonia sotto la imputazione di omicidio in persona di Oliva Giovanni.

In seguito a ricorso dell'avv. U. B. Cavarzeron venne un mese dopo scarcerato Oliva Luigi.

Posteriormente lo stesso avvocato domandò prima al Giudice Istruttore e poi alla Sezione d'accusa presso la Corte d'appello di Venezia, anche la scarcerazione di Barzan Antonia.

Il giorno 3 corrente il nuovo ricorso dell'avv. Cavarzeron venne accettato e la Barzan fu messa in libertà. Resta così ora in carcere la sola Giuditta Oliva.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cose dell'ospedale - Da ieri il nostro ospedale tornò a funzionare quale stabilimento militare di Riserva accogliendo parecchi militari feriti provenienti dalla fronte. Il morale di essi era elevatissimo: tutti esprimevano la più viva speranza di guarire presto per poter assistere alla vittoria finale. Vennero trasportati dalla ferrovia al Nosedonio col mezzo di carrozzone che gentilmente i cittadini, come il solito, misero a disposizione dei gloriosi feriti.

Infortuni - Ieri fu condotta nel nostro Ospedale la nominata Botterfona di Valvasone d'anni 6 di Angelo per la affetta da frattura comminativa completa dell'articolazione del gomito sinistro, frattura riportata per caduta accidentale da un carro. Venne convenientemente curata dal chirurgo primario dott. cav. Pietro Masotti.

Certo Violin Erminio d'anni 14 di Gio. Batta, cadendo da un albero riportò la frattura del terzo inferiore dell'avambraccio destro. Anche egli ebbe nell'Ospedale le cure del caso. Guarirà in giorni 30 salvo complicazioni.

GEMONA

In memoria di un prode - Sebbene sia stata sin dal primo giorno sorpassata la somma per l'iscrizione del compianto Capitano Aristide Benedetto a socio perpetuo della Croce Rossa, le offerte continuano giornalmente. Ecco un nuovo elenco:

Commissari dott. Emilio L. 5, Moro Guido 2, Perassutti Antonio 2, De Crignis Martino 5, Di Caporiacco avv. Gio. Batta 2, Salmoraghi Giuseppe 5, Pischiatti Paola 2, Armellini Vittorio 1, Armellini Elio 1, Frezzato Fortunato 1.

Altre beneficenze sono state fatte sempre in memoria del Capitano Benedetto ai diversi seguenti istituti:

All'Asilo Infantile: prof. Sardo Marchetti 5, Barazzutti Paola 2, Apollinare e Giuseppina Salvadori 5.
Alla Congregazione di Carità: Nicli Nicolò 5.

Alla Croce Rossa: Famiglia Perente 10, Montini Zimolo nob. Ugo 5, Antonietta Elti 5, Sbrulino Giovanni 20, Isola Domenico e fratelli 10, Toso Giacomo 10.

All'Assistenza Civile: cav. Carlo Rossini 5, famiglia Pittini fu Giacomo 5, cav. Pietro Fantoni 5.
Al Patronato Scolastico: Timus Daniele 5.

In morte della co. Maria Cecato Gropplero.
All'Assistenza Civile. Comm. Leonardo Rizzani 5, famiglia Pittini fu Giacomo 5.

VILLA SANTINA

Morte d'un ferroviere

Il diciottenne Leonardo Duratti addetto alle ferrovie di stato, in uno scontro di macchine alla stazione per la Carnia rimaneva gravemente ferito alla testa. In seguito a pronunciata congestione cerebrale moriva fra spauriti atroci venerdì, lasciando i genitori nel più profondo dolore.

Il povero giovane per le sue belle qualità s'aveva guadagnata la stima dei compagni e dei signori capi stazione della Carnia e di Villa Santina che mandarono larga rappresentanza ai funerali. Un impiegato ferroviario, davanti alla salma di lui disse commoventi parole sull'incidente che trasse alla morte il buon Leonardo.

Al signori capi stazioni e colleghi del morto vada la parola del ringraziamento da parte dei genitori per la stima e l'affetto che vollero dimostrare; ai genitori le nostre condoglianze; ed al loro caro figliuolo la pace eterna.

Cronaca Cittadina

La morte eroica di due fratelli gemelli

Fabio e Aurelio Nordio di famiglia triestina riparatasi allo scoppio della guerra in Italia, si sono sacrificati con impareggiabile entusiasmo sulla via di Trieste. Aurelio Nordio, allievo ufficiale dei bersaglieri, diciottenne, il più giovane fra i volontari di Trieste, cadeva eroicamente - meritandosi la proposta per la medaglia d'argento al valore - il 29 ottobre 1915 alla trincea delle Franche; e il suo gemello Fabio Nordio, è caduto ora, sottotenente degli alpini, ventenne, sull'altipiano di Bainsizza, segnandolo col sacrificio e nella gloria con animo sì fiero, che pochi giorni prima dell'offensiva rifiutava l'offerta fattagli di passare al sicuro come interprete presso un alto comando, scrivendo: «Non volevo ritirarmi alla vigilia d'un'azione. Meglio tutto alla vigilia».

Meglio tutto... anche la morte: questa, spietata, l'ha ghermito mentre portava a un travolgente assalto i suoi alpini.

Poche famiglie hanno certo dato tanto alla Patria quanto la famiglia Nordio, che, oltre ai due caduti giuocotti, ha tre altri figli sotto le armi.

Particolare commovente è la storia del bersagliere Aurelio Nordio, per dieci mesi insepelita sotto i monti austriaci, fra le due opposte linee, quando occupammo il San Michele furono due suoi fratelli che la rinvennero e riconobbero sul campo di battaglia.

Fra i martiri della nostra guerra di redenzione, accanto ai più bei nomi eroi, saranno ora ricordati anche Fabio e Aurelio Nordio, che la fiorente giovinezza col più puro entusiasmo, con fiero valore alla Patria hanno offerto.

La morte sul campo dell'onore di Giulio Blum. Sono vecchi ricordi. Giulio Blum visse molti anni addietro, nella nostra città, e il suo nome non è certo dimenticato. Abitava nel palazzo Torbè, ora, il Collegio Toppo; e conduceva vita sontuosa. Ma faceva anche del bene, poiché in fondo era buono e generoso. E lo provò nell'occasione della nostra guerra. A sessantadue anni domandò di combattere per la Patria; e fu accettato quale volontario. Oggi, troviamo nei giornali l'annuncio della sua morte.

Profertosi ad un'arditissima impresa, il 12 agosto cadeva il tenente l'artiglieria Giulio Blum a sessantadue anni volontario di guerra, due volte ferito, due volte promosso per merito di guerra, decorato con la med. d'argento al valore militare.

Ecco il più bello e ambito elogio che un patriota possa desiderare. Giulio Blum ha chiuso eroicamente la sua vita; e questa morte gloriosa, che ha destato in noi come desterà in altri concittadini vecchi ricordi, ben gli ottiene da noi tutti un commosso riconoscente saluto.

Anche un figlio e due nipoti dell'estinto si trovano alla fronte.

Sepolti vivi. Di fronte al Manicomio Provinciale sulla strada di Pozzuolo, c'era il Ciccio l'ha distrutto un gran fabbricato, ultimato appena da un anno, di proprietà di certo Bortolo Turriani.

Costui, grazie alle facilitazioni accordate per disposizioni del ministro della guerra alle classi anziane, aveva potuto, pur prestando servizio militare, abitare nella propria casa, di dove si allontanava per recarsi appunto al deposito di munizioni.

Il giorno del sinistro egli si trovava al suo posto. Avvenuto lo scoppio, corso a casa per consolare con la sua presenza la moglie, i figli.

Intanto le esplosioni continuavano; fosca e nebbiosa erasi fatta l'aria; non si poteva quasi respirare.

Pure, egli raggiunse la propria dimora. Trovò la sua casa abbandonata che bruciava. I congiunti avevano cercato lo scampo nella fuga. Ma dentro il fabbricato in fiamme era rimasta una figliuola di Turriani. Il padre sentì, indovino i gemiti della piccola e si gettò nel pericolo. Arrivò ad avvinghiare la sua creatura, ma cercò invano di nuovo l'aria libera; ogni via d'uscita era sbarrata dal fuoco. Padre e bambina dovevano morire così stretti, abbracciati. Ma il padre non perdeva la coscienza, egli pensava a un possibile rifugio che lo salvasse dal fuoco invadente, e lo trovò.

La fogna era stata vuotata e ripulita; era quindi in grado di contenere alla morte lui e la fanciulletta. E vi discese.

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile
Somma prec. L. 30943.25
Cav. E. Bruni per ten. P.
Gianola
Ing. Carlo Fachini, agosto e settembre
Maggiore Ravanello e famiglia per Giulio Pellegrini sacerdote Luigi Della Vedova di Forame
Leccardini e Pocianni per settembre
Polibio Ronzoni

Offerte pervenute al Comitato: Comune di Udine L. 25.000, Carlo Niggi in morte Rino Del Bianco 2, Amministrazione della «Patria del Friuli» 2.404.50, Mondini Teresa in morte Pasquale Basile 2, Mondini Olivo in morte Giuseppe Strangato 1, Carlo Caiselli - incassata per alloggi nel mese di luglio 108.50 cav. Giacomo Tomadoni nell'anniversario del decesso del di lui padre avv. Luigi Tomadoni 100, Famiglia Pennato in morte dell'ing. A. Chiaruttini 20, avv. Angelo Peroglio quota luglio 50, Personale Ufficio tecnico di Finanza quota luglio 50,40 Cargnelli Luigi in morte signora Basutti Teresa 2, Luzzatto cav. Ugo in morte co. A. di Colloredo, Francesco Colombatti e signora Salterio 30, Carlo Leonarduzzi in memoria Mario Paroni e in morte signora Teresa Chinellato ved. Memo 5, Giornale di Udine 5, Dott. Isidoro Furlini 5, Petronio (2) Meneghetti (2) Maffei (1) 5, Stabile Luigi in memoria Del Bianco Rino 2, Brusconi Antonio mensilità di Agosto 20, Famiglia avv. Pietro Linussa in morte dell'ing. A. Chiaruttini 50, Bellavitis co. Antonio (in morte ing. A. Chiaruttini) 5, Francesco Micoli quota settembre 50, cav. Giovanni Sredresen mensilità luglio e agosto 50, Hoffmann cav. Maurizio mensilità di luglio e agosto 50, Marcello Da Corti e famiglia in morte Bressanutti A. 5, Massarutti in morte Bressanutti A. 5, Scrosoppi Giulio in morte Del Bianco Rino 2, Angeli De Corti in morte Del Bianco Rino 2, Massarutti in morte Del Bianco Rino 5, Teresa De Siebert e Maria ved. Giza in memoria della signora G. D'Arone ved. Del Negro 1, id in memoria ing. Chiaruttini 1, co. Antonino Deciani mensilità di settembre 50.

Totale L. 37185.25

Croce Rossa

Somma precedente L. 8322.97
tag. Ettore Bruni per ten.
Pietro Gianola

Totale L. 8314.97

Orfani di guerra

Somma precedente L. 8931.50
Morelli Lorenzo per la morte del ten. Giulio Blum
Domenico del Pup per il vivo compimento di aver ospitato uno degli intrepidi aviatori nostri

Totale L. 8939.50

Sottoscrizione aperta dai cuori pietosi

Somma precedente L. 1548.50
N. N.
Cav. Lucchino Lucchini
co. Sebastiano di Montegnacco p. ing. Chiaruttini
Livia Amarli Petrucco, da Fiume Veneto
Giuseppe e Sebastiano Toninetti
Polibio Ronzoni
Enrico Viezzi
Giuseppe e Odorico di Leonardo, della ditta fratelli di Leonardo di Udine
Raccolte dal signor Umberto Ligugnana

Totale L. 2674.50

Rileviamo la generosa offerta dei fratelli di Leonardo; possano altri vedervi un incitamento a dare, a dare subito, o dare molti! Come abbiamo già detto, le somme portate al nostro ufficio, noi le versiamo al Comune in attesa che il Comitato sia costituito.

Ecco i nomi degli offerenti a mezzo del signor Ligugnana: A. Volonterio 10, canonico Giovanni Mauro 10, Giacomo Comessatti 10, Pietro Comessatti 5. Annunciatasi la nomina di un Comitato per una sottoscrizione pubblica, il signor Ligugnana credette cessare il giro iniziato quando ancora di Comitati e di sottoscrizioni non si parlava.

La somma raccolta dal signor Ligugnana è di L. 448.50.

Beneficenza varia

Al Padiglione Tullio, ing. Carlo Fachini per G. d'Arone 5, per ing. Chiaruttini 5.
Al feriti in transito Augusto Rosero per Pasquale Basile 5.

Maccellerie aperte. - Il turno delle maccellerie aperte nei giorni di giovedì e venerdì prossimo è così disposto giovedì: antipassaggio - Angelo Gronatti via Paolo Sarpi giovedì pomeriggio. F.lli Pizzanigo via Pascolle venerdì mattina F.lli Pizzanigo venerdì dopopranzo Angelo Gronatti.

Beneficenza. - Al Comitato Proletari in transito: Alfonsina Levi Belezza quota di settembre L. 10, cav. Enrico Del Fabbro in morte di Vittoria Biancucci 3, alcuni amici Triestini 3.80.

Al collegio della Provvidenza: In morte della carissima zia D'Arone il sig. Del Negro Pietro e f.lli 25.
All'Ufficio Notizie: il sig. Livio Gerometta di Andovins lire 10.
All'ospizio cronici in Udine: In morte ing. Antonio Chiaruttini Cesare Ottaviano 5.

L'indennità per caro viveri
Roma 4 - Con decreto luogotenenziale del 2 settembre, si provvede a concedere una indennità caroviveri a decorrere dal 1.º ottobre prossimo agli impiegati di aziende private, il cui stipendio mensile non ecceda le 200 lire, nei Comuni con una popolazione non superiore a 40 mila abitanti, 30) lire nei Comuni con più 40 mila abitanti.

Sono tenute ferme le indennità che le aziende avessero già corrisposto ai loro impiegati.

Non compete niente agli impiegati assunti dopo il 1.º gennaio 1916 speciali disposizioni disciplinano la distribuzione di questa indennità, la di cui giurisdizione è delle commissioni provinciali arbitrali.

Notizie in breve

Dal fronte francese, il comunicato delle 15, segnala una ripresa di azioni che precedono, con ogni probabilità, ad una nuova battaglia.

I francesi eseguirono in Champagne un largo colpo di mano, penetrando in una posizione nemica per ottocento metri e uccidendo il presidio tedesco o facendolo prigioniero.

Altri fortunati colpi di mano si svolsero in Argonne e nella regione di Hurbetise, mentre sulla destra della Mosa tre attacchi nemici furono arrestati di netto. La notte sopra i ferivi tedeschi, lanciarono bombe nella regione Dunkerque-Calais.

Velivoli francesi crivellarono di proiettili le diverse stazioni nella zona occupata dai tedeschi intorno a Soissons.

Sul fronte russo le notizie confermano la ritirata. Il comunicato da Pietrogrado ne espone le fasi con questi particolari:

In direzione di Riga il tre settembre le nostre truppe hanno sgombrato la città di Riga dopo aver fatto saltare in aria le fortificazioni ad ovest di Dvinsk e i ponti della Dvina. Esse continuano a ripiegare lungo la riva in direzione nord-est.

Le navi nemiche hanno preso sotto il loro fuoco i villaggi di Kabli a 40 chilometri a sud di Pernov, Nayina Kyliou e Piddé sulla riva presso Riga.

In direzione di Uxskull durante la giornata del 3 settembre i tedeschi hanno continuato ad estendere il loro successo verso nord in direzione Veldenrode della strada di Pkow e verso nord est in direzione di Krantzzen cercando di aggirare le nostre posizioni di Dvinsk. A sera i nemici attaccò le nostre truppe sfondò il nostro fronte su una estensione di 13 chilometri nella regione di Veldenrode ed occupò il villaggio. Le nostre truppe ripiegarono a nord. Sono state prese misure per arrestare le operazioni del nemico.

Nella regione di Mildap - Rebusk - Bakrautzen le nostre truppe ripiegarono di fronte allo sforzo nemico si ritirano a nord est.

L'Inghilterra registra una delle solite incursioni aeree dei nemici: sei velivoli tedeschi lanciarono bombe nell'estuario del Tamigi, sull'isola Thanet e nella regione di Sheerness (Chatham). Un telegramma dice: nessuna vittima fra le truppe civili; danni lievi. Un altro telegramma dice che fra i marinai vi furono 107 morti e 86 feriti.

Dal loro canto, gli aviatori navali inglesi bombardarono i «quais» e gli «hangars» di Bruges, nelle Fiandre, provocando incendi, nonché l'aeroporto di Vasseraer. Vi furono combattimenti aerei: un aeroplano inglese manca.

Vendita lastre di vetro

La Ditta Giuseppe Ridoni e Pietro Muzareo di Venezia nei suoi fortissimi depositi di Via Marsala 7 6 dispone di tutti quei vetri occorrenti nonché di abili operai per l'applicazione degli stessi. Vende a prezzo di fabbrica con sconti speciali ai grossisti.

L'irresistibile nostra azione

e l'accanita difesa del S. Gabriele.

Interessante, al proposito del San Gabriele, è una corrispondenza di Mario Sobrero, inviato speciale della «Gazzetta di Venezia».

ULTIMA ORA

Come avvenne l'occupazione di Riga

PIETROGRADO, 5. L'attacco tedesco contro Riga ora previsto già da lungo tempo, così si è proceduto a lungo tempo dei principali servizi.

Durante tutto il pomeriggio furono impegnati accaniti combattimenti. Elementi sani delle truppe russe contrattaccarono senza tregua marciando contro il nemico a bandiere spiegate.

Alle 5 della sera Riga già si trovava sotto il fuoco dei cannoni pesanti che produssero alla città gravi danni e fecero numerose vittime fra la popolazione.

Questa difesa disperata trova degno riscontro nella implacabilità della nostra offensiva. E il corrispondente rileva: «Il numero delle boeche che concentrano il fuoco sul S. Gabriele è assai considerevole».

Giornate di aspri combattimenti

BASILEA 4. Si ha da Berlino: il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale, gruppo eserciti principali.

«Eppure la vitalità dell'atto non accenna ancora a diminuire. Di primo acchito non ci si riesce a spiegare come gli austriaci possono rimanere e continuare la più accanita resistenza sul San Gabriele».

«Certo, esso ci sta assai male sopra questo monte e sulle propaggini. Peggio che oltrove sul San Gabriele».

Gli austriaci nelle caverne

«Come fanno a giungervi, come fanno a viverci, sia pur così poco? Sul versante orientale del San Gabriele, come nella trincea di cresta, sono caverne che il canone italiano non colpisce o che distrugge del tutto».

«Negli antri coperti di una spessa volta di roccia i difensori del San Gabriele stanno al riparo dal bombardamento. Non ne escono che per i contrattacchi».

«Per rifornire di munizioni o di viveri questi uomini, il nemico manda frequenti «convès», quasi sempre di notte, come se il nostro tiro non imperversasse».

«Di quanti miracolosamente arrivano sulla posizione i più felici sono quelli comandati a presidiarla; perché non devono riattraversare la zona infernale dello sbarramento».

«Questo «servizio» della posizione si svolge in condizioni così terribili, che i feriti gravi restano sul terreno — come i morti — e i feriti leggeri sono autorizzati a tornare indietro».

«Contratti a restare al fuoco, tanto vale che lottino ad oltranza. Anche i violentissimi contrattacchi essi li fanno nella speranza di ricacciarsi definitivamente e di uscire dalla tremenda situazione».

Il comunicato tedesco

BASILEA 5. Si ha da Berlino un comunicato ufficiale in data di ieri sera dice: Fronte occidentale. Vi è una ripresa dell'attività combattiva. Fronte orientale. I russi in Livonia sono stati respinti al di là dell'Aa. Il nemico ha agguerrito Livonia e Dvinsk.

Attività d'artiglieria.

PARIGI, 5. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito francese in data del 3 dice: Nel settore di Bratindou a nord-ovest di Monastir, un colpo di mano fu effettuato dalle truppe francesi.

Il comunicato delle 23

PARIGI, 5. Il comunicato delle 23 dice: Nessuna azione di fanteria grande attività di artiglieria nella regione di Moulins-Lappaux fra Ceroy Ailles e sulle due rive Mosa.

Personale Del Bianco Ufficiale Testimoniato Da

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. Girolamo Pagliano Via Pandolfini, 18 - FIRENZE

L'ultimo dei purganti efficaci depurativo del sangue disinfezante perfettamente l'intestino non irritante se preso nella dose contenuta in ciascun individuo.

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della vera ed originale Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO da lui fondata nel 1858 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuare del suo legittimo erede e successore nel palazzo di loro residenza in



FIRENZE Via Pandolfini Evitate le Contraffazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno e lettere attraverso dalla firma dell'inventore.

ISTITUTO TANTAROS CONVITTO SEMICONVITTO

Lo Ordina VENEZIA Palazzo Melin

Scuola interna ed esterna Sicurezza garantita Retta normale

(mai aumentata) nessun'altra spesa

CERCASI DAMIGIANE VUOTE anche usate

Per trattative rivolgersi presso Adriano Tamburlini Viale Duodo 34 - Fuori Porta Venezia

I Comandi Militari

che abbisognano di Timbri in Gomma

si rivolgano alla TIPOGRAFIA A. Bonetti, UDINE, Via Prefettura 6, la quale tenendo una Proprietà Fabbrica Timbri, può dare: consegna rapida esecuzione accurata a prezzi moderati.

Il Callista Francesco Cogolo

specialista per l'estirpazione dei Calli Uccelli pollini e Alterazione delle unghie e munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità. Udine, Via Savorgnana N. 16. Dietro richiesta si reca a domicilio.

Advertisement for CAMICIETTE (shirts) featuring 'All'élégance Parisienne' and 'Nuovo listino a prezzi ribassati'. Includes a list of items and prices, and a section for 'VENDITA A PREZZI FISSI'.

Small advertisement for 'PICCOLA PUBBLICITA' with contact information.

Advertisement for 'Offerte d'impiego' (job offers) for technical and administrative roles.

Advertisement for 'Vendite' (sales) of cartoline (postcards).

Advertisement for 'Istituti di Educazione' (educational institutions).

Advertisement for 'Collegio Convitto Spessa' (boarding school).

Advertisement for 'CERCASI DAMIGIANE VUOTE' (vacancies).

Advertisement for 'Istituti di Educazione' (educational institutions).

Advertisement for 'CERCASI DAMIGIANE VUOTE' (vacancies).

Advertisement for 'Istituti di Educazione' (educational institutions).

Advertisement for 'CERCASI DAMIGIANE VUOTE' (vacancies).

Advertisement for 'Istituti di Educazione' (educational institutions).

Advertisement for 'CERCASI DAMIGIANE VUOTE' (vacancies).

Advertisement for 'Istituti di Educazione' (educational institutions).

Advertisement for 'CERCASI DAMIGIANE VUOTE' (vacancies).

Advertisement for 'Istituti di Educazione' (educational institutions).

Advertisement for 'Soldati - Graduati - Ufficiali' (military manuals) by Luigi Trevisini.

Advertisement for 'CICLI - MOTO - AUTO' (bicycles, motorcycles, cars) by Umberto Bortuzzo.

Advertisement for 'RIPARAZIONE PENNE STILOGRAFICHE' (fountain pen repairs) by Giacomo Borghello.